



Vince lo stare insieme

Conclusi a Grado i Giochi di Liberetà con la partecipazione di più di ottocento persone tra pensionati e diversamente abili. Lo stare insieme è stato l'elemento che ha caratterizzato tutti questi Giochi del 2017, non solo durante le giornate delle finali regionale ma anche durante tutti gli appuntamenti che si sono tenuti nei vari territori.

Nelle pagine interne le cronache di queste belle giornate

Dalla Carta dei diritti al prossimo congresso

Dino Zampieri – Segretario generale Spi-Cgil Varese

Quale percorso di lavoro ci attende da qui alla prossima fase congressuale della Cgil, che si svolgerà presumibilmente nel tardo autunno del 2018 e che ci porterà anche alla scelta del suo nuovo segretario generale?

Ne abbiamo discusso nel nostro direttivo di luglio con Marinella Magnoni, segretaria Cgil Lombardia, Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia e Umberto Colombo, segretario generale Camera del lavoro di Varese.

Il piano del lavoro. La proposta di legge di iniziativa popolare per una nuova Carta dei diritti universali e la straordinaria raccolta di firme a sostegno della richiesta di tre referendum: ripristino dell'articolo 18, abrogazione dei voucher

e della legge sugli appalti. La grande mobilitazione unitaria per la firma di un protocollo di intesa con il Governo, per un confronto aperto su pensioni e previdenza che ha già portato per i pensionati l'estensione della 14esima e della no-tax area. Le trattative in corso per rilevanti modifiche alla legge Fornero e alla pre-

videnza attuale e futura. Il continuo confronto con la nostra Regione sulla riforma socio-sanitaria e la negoziazione con i Comuni e distretti sanitari che già produce più di 450 accordi ogni anno. Sono queste le tappe più significative di un lungo percorso di grande protagonismo sindacale dello Spi e della Cgil, che

abbiamo svolto in questi anni con grande determinazione e che dovrà essere completato prima del prossimo congresso.

Sarà necessario ancora un grande lavoro di squadra per tenere insieme le battaglie per il lavoro con la sfida dei diritti e, nel contempo, incalzare su questi temi la politica, distratta dai prossimi appuntamenti elettorali, con capacità di dialogo e confronto ma anche con rinnovato vigore e determinazione. Da qui al congresso dovremo cercare di promuovere un'idea innovativa del sindacato, affinché venga riconosciuto non come fardello del passato, un ostacolo al nuovo, ma come una grande forza negoziale

(Continua a pagina 7)



Compagne e compagni dello Spi di Varese a Grado. Finali regionali Giochi di Liberetà 2017

Numero 5
Ottobre 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Il nostro direttivo estivo

A pagina 2

Spi e Anpi percorso comune

A pagina 2

Legga di Somma Lombardo: si cambia

A pagina 2

Il bene comune nostro obiettivo

Landini a pagina 3

Rsa: un voucher per i più fragili

A pagina 4

Avete tolto senso alle parole

A pagina 4

È utile sapere: 14^a e Red

A pagina 5

Auser Gallarate: tra passato e futuro

A pagina 7

Una crescita costante

A pagina 8

Notizie dalla leghe

A pagina 8

Il nostro direttivo estivo... in due giorni!

Segreteria Spi Varese

Come ogni anno, in estate, la segreteria Spi di Varese sente il bisogno di fare riflessioni sul lavoro fatto, di scambiare opinioni con gli altri componenti della nostra grande organizzazione, di interessarsi ai temi che ci sono cari. A luglio, quindi, viene convocato il nostro direttivo provinciale, in forma sempre un po' anomala. Quest'anno abbiamo scelto due sedi, entrambe all'aperto.

Venerdì 14 luglio ci siamo recati a **Vergiate**, località Bosco di Capra, con un programma veramente interessante. Abbiamo discusso con i responsabili dei nostri servizi: Antonella Gazzardi per il Caaf e Daniele Ban-



di per l'Inca, sui mutamenti degli ultimi anni e sulle prospettive di lavoro e collaborazione per il futuro. A seguire il compagno Gian Marco Martignoni, della nostra Camera del lavoro, ci ha presentato il libro *Ritorni* di Giuseppe Gagliardi, in cui

racconta la sua esperienza di migrante tra Lucania e Lombardia. Infine sono stati premiati compagni, che dopo anni di impegno nello Spi, hanno deciso di andare in pensione per la seconda volta. I loro nomi: Fernando Cerutti, Sergio Morselli, Angelo Spiga, Attilio Villa, Renato Alini, Francesco Daddario e Luigi Caliri. Le premiazioni sono state fatte dal nostro segretario regionale generale Stefano Landini e dal segretario organizzativo della Camera del lavoro di Varese Alberto Villa, presenti alla nostra riunione.

Giovedì 20 luglio ci siamo ritrovati nella sede storica del direttivo estivo: area feste Borgorino a **Cassano Magnago**. Abbiamo ripreso il tema delle migrazioni, con uno spettacolo veramente unico: il compagno Salvatore Giglio con i suoi pupi siciliani ci ha raccontato la storia di migranti antichi e moderni. Di seguito la

tavola rotonda con dibattito dal titolo: *Dalla carta dei diritti al Congresso*. Ne abbiamo parlato con il nostro segretario generale Dino Zampieri, con Stefano Landini, con Umberto Colombo e Marinella Magnoni. Ci ha aiutato a tenere il filo



del discorso Michele Mancino, giornalista di Varese News. Sono emersi i tanti problemi del nostro tempo e la necessità di dialogare con la politica; serve quindi sempre di più unità a sinistra per modificare leggi ingiuste e proporre nuove. Lo Spi di Varese ha approfittato della presenza di Marinella Magnoni, per salutarla e ringraziarla del suo lavoro come segretaria generale.

Al termine di entrambe le mattinate abbiamo pranzato tutti insieme, condividendo così esperienze e problemi, cercando di risolverli. Nel pomeriggio del 20, Auser e Spi di Carnago e Gallarate hanno organizzato la consueta gara di burraco, accolta sempre con grande piacere dalle nostre pensionate e dai nostri pensionati.

Due giorni questi che sono serviti a fare il punto dell'anno passato, a ritrovarsi per continuare con il solito entusiasmo nel nostro lavoro, all'interno della Cgil. ■

Spi e Anpi Varese percorso comune

Nel primo fine settimana di settembre si è svolta a Varese, località Schiranna, l'annuale festa provinciale di Anpi Varese. Sono stati tre giorni intensi di eventi culturali, buona musica e buon cibo. Domenica 3 settembre si è svolta una tavola



rotonda-dibattito sull'attuazione della Costituzione, legalità e antifascismo. Oltre a Enzo Laforgia e a Franco Giannantoni, storico varesino, hanno partecipato il segretario generale della Camera del lavoro di Varese, Umberto Colombo e il nostro segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini. Lo Spi di Varese era ovviamente presente, avendo così modo di riflettere su questi grandi temi, ora più che mai attuali e purtroppo di difficile applicazione nella nostra società. Spi e Anpi di Varese hanno da tempo intrapreso un percorso comune per tenere alta l'attenzione sulla memoria e sulla lotta di resistenza, condividendo eventi e manifestazioni. Siamo compagni di viaggio e ci sosteniamo a vicenda! ■

Prendete nota!

Importante: lo **Spi Marchirolo** – lega di Luino cambia sede.

Ci siamo trasferiti da Piazza IV Novembre 1, a **via Dante 4**, nell'edificio del municipio.

Il nuovo numero di telefono è: 345-4554825

Telefonate per informazioni e chiarimenti sugli orari e i servizi.

Nuovi numeri di telefono

Avvisiamo che le seguenti sedi Spi hanno cambiato numero di telefono:

Varese – Sede Bustecche 3665278774

Castellanza 3314818312. ■

Lega Spi di Somma Lombardo: si cambia!

Vilcher Andreotti – Segretario lega Spi Somma Lombardo

La scorsa domenica 10 settembre nel Comune di Arsago Seprio si è svolto il tradizionale ritrovo di tutti i volontari della lega Spi-Cgil di Somma Lombardo.

Quest'anno ho ritenuto di promuovere una manifestazione diversa dalla solita cena presso le feste stagionali di partito. Nella programmazione della manifestazione, tre sono stati gli obiettivi che mi sono prefisso e che penso ampiamente conseguiti:

- conoscere il territorio dal punto di vista storico-artistico;
- fare memoria di vicende umane per non dimenticare chi ha contribuito con la propria vita alla liberazione del nostro paese da fasci-



simo e nazifascismo;

- stare insieme.

Concretamente la giornata ha avuto inizio con la visita guidata al civico museo archeologico, alla adiacente necropoli longobarda e al portico di ingresso all'area museale contenente numerose are votive.

Abbiamo visitato tutte le varie sezioni in cui è suddiviso il museo stesso (preistoria, protostoria, romanizzazione, la necropoli di epoca im-

periale, il cimitero longobardo aristocratico, la ceramica del Rinascimento e la collezione paleontologica di fossili).

Il gruppo, composto da ben quarantadue persone, ha seguito il percorso didattico con molta attenzione e vivo interesse.

A piedi abbiamo poi raggiunto, percorrendo il bellissimo viale alberato denominato *delle Rimembranze*, il complesso monumentale romanico della Basilica di San Vittore e del battistero di San Giovanni. Prima dell'accesso all'area monumentale predetta, in corrispondenza dell'omonima stele funeraria, a cura del nostro collaboratore Ermanno Bresciani, è stata com-

memorata la figura della concittadina Gemma Misaglia, crocerossina e partigiana combattente in Val D'Ossola, deceduta in Svizzera il 31 marzo del 1945.

Infine abbiamo potuto ammirare dall'esterno la basilica e la torre campanaria. Eccezionale interesse ha suscitato in tutti i presenti, la bellezza e la particolarità architettonica degli elementi costruttivi del Battistero di San Giovanni (volte, ar-

chetti, muratura ecc).

Col pranzo presso la trattoria - pizzeria *La lanterna* Circolo Familiare si è concluso l'evento in allegria.

La buona riuscita di tutto quanto sopra elencato, è sicuramente da attribuirsi alla competenza e alla capacità espositiva della guida Martino Rosso, laureato in Scienze dei Beni culturali, assessore alla Cultura, nonché vicesindaco del Comune di Arsago Seprio.

Fra i presenti, particolarmente gradita è stata la partecipazione dei segretari provinciali Marina Marzoli e Angelo Castiglioni. Nel pomeriggio siamo stati raggiunti e salutati anche dal segretario generale provinciale dello Spi Dino Zampieri. ■



Il bene comune nostro obiettivo

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Credo che faccia bene la nostra organizzazione a approfondire uno sforzo di ricerca, alimentando occasioni di confronto, per recuperare il bandolo della matassa di un mondo sottosopra.

L'iniziativa fatta a Lecce sui temi del mezzogiorno, la prossima conferenza programmatica della Cgil, si intrecciano con altre occasioni a partire, a livello regionale, dagli stati generali sui temi delle tutele individuali e dalla riuscita iniziativa che come Spi abbiamo realizzato a Grado (*illustrata nell'articolo a fianco, ndr*) sui temi del lavoro, dei diritti e dello stato sociale. Lì abbiamo chiamato il variegato mondo della sinistra politica per iniziare a scrivere alcuni appunti sul governo del Paese e della nostra regione. Appunti, idee che abbisognano del sostegno maggioritario di chi andrà a votare e, a parer nostro, di una condizione politica determinante, l'unità più ampia di tutti coloro che sono preoccupati di una affermazione delle destre. Condizione – quella dell'unità – senza la quale il pur generoso sforzo di chi ci metterà la faccia per rappresentare il nostro mondo, rischierrebbe di essere velleitario di fronte a una Regione dove la destra governa ininterrottamente da fin troppi anni.

Noi che abbiamo trascorso un pezzo importante della nostra vita, sappiamo bene che esiste un nesso tra diritti e doveri. Se prevalesse l'egoismo sociale slegato da ogni dovere sociale potrebbe scatenarsi una guerra tra gli ultimi e i penultimi. Accorciare la forbice tra la politica e il Paese impegna il sindacato nella necessità di costruire una proposta praticabile nel contesto dato, rilanciando - a partire dal tavolo sulle pensioni - quell'unità del sindacato che è precondizione importante per ottenere risposte positive per chi rappresentiamo.

In questa complessa situazione si muove lo Spi.

Noi abbiamo meno tempo per fare le tante cose che vogliamo fare, è per questo che vogliamo fare, è per questo che in Lombardia, grazie al contributo di 2500 attivisti, spetta a noi, paradossalmente fare da battistrada, imporre una tabella di marcia e metterci tutta la nostra perseveranza. Ciò vale soprattutto per i temi sui quali abbiamo elaborato da tempo precise proposte a partire da quelli sociosanitari a quelli previdenziali.

Lo Spi della Lombardia è impegnato a promuovere una società aperta, senza barriere né steccati né, tanto meno, muri.

Abbatte i pregiudizi contro ogni handicap come facciamo contraendo il patto con le associazioni che quotidianamente sono attive su questi temi. Noi che conosciamo, e alcuni l'hanno vissuto personalmente, la storia e la condizione dei migranti. Ecco perché riteniamo un gesto di civiltà, assegnare a un bambino nato in Italia la nostra cittadinanza.

Dicendo questo non vogliamo mettere testa sotto la sabbia e non vedere le contraddizioni che si annidano anche tra i nostri iscritti. La paura non si può esorcizzarla, va superata rimuovendo e governando le cause. Dare una sistemazione dignitosa ai rifugiati, che ne hanno diritto, è un imperativo giuridico e morale, prima che religioso.

Occorre non far finta di non vedere che il prezzo dell'immigrazione si scarica quasi tutto sui ceti popolari. Vivere in una periferia non è la stessa cosa che stare nel *Bosco in verticale* in centro a Milano.

Tenere conto dei sentimenti e dei diritti di chi è chiamato ad accogliere e talora vive lui stesso una condizione di povertà, che certo sul piano materiale non è paragonabile a quella africana. Queste paure, se derise, rischiano di fare da detonatore del tutti contro tutti, in un *si salvi chi può* che mette in seria discussione la tenuta sociale.

In queste direzioni ci sentiamo impegnati, lo Spi è attore a tutto campo, cercando di far valere le ragioni di chi rappresentiamo e nello stesso tempo riconfermando ciò che da 109 anni contraddistingue la Cgil: non smarrire interesse generale e bene comune.

Facendo valere positivamente la leva sociale, lo stare insieme, la possibilità che se i più deboli si mettono assieme possono cambiare le loro condizioni e nel contempo favorire un futuro migliore per tutti. ■

Per una sinistra di governo

Un dibattito intenso e ricco di spunti per cercare di costruire una sinistra di governo oggi che siamo alla vigilia delle elezioni politiche e anche di quelle per la Regione Lombardia.

Lo Spi Cgil Lombardia ha voluto, durante questa XXIII edizione dei Giochi di Libertà che si tiene a Grado, spendersi ancora una volta per i diritti, per uno stato sociale vero, per il lavoro. Proprio questi i tre temi su cui sono stati a chiamati a discutere **Giuliani Pisapia**, Campo Progressista, **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo, **Matteo Mauri**, vice capogruppo Pd alla Camera, **Onorio Rosati**, consigliere Regione Lombardia Art. 1 Mdp, i segretari generali di Cgil Lombardia, **Elena Lattuada**, e dello Spi nazionale, **Ivan Pedretti**.

Dopo i saluti del vice sindaco **Matteo Polo** e di **Ezio Medeot**, segretario generale Spi Friuli Venezia Giulia, è stato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, a spiegare

nella sua relazione introduttiva il perché di questa iniziativa che aveva come sottotitolo Appunti per una sinistra di governo. "Vi chiediamo di non scegliere di essere minoranza per scelta; vi chiediamo di giocare una partita difficile certo, ma che abbia una qualche speranza di essere giocata senza sottovalutare e senza guardare in faccia le conseguenze negative che si determinerebbero nel caso di una sconfitta del centro sinistra. Noi vi diciamo che non ne avete il diritto, non a nome nostro. Con la stessa franchezza vi diciamo che se avete bisogno di noi, lo Spi ci sarà", ha detto Landini lanciando "la palla in campo".

Pisapia ha, ancora una volta, ribadito il suo impegno e l'importanza di lavorare su valori, temi, progetti condivisi che tengano conto della realtà: essere credibili avendo il coraggio di dire le cose come stanno. Offrire alternative possibili, fare cose di sinistra non limitarsi a dirle. Creare coalizioni, creare un programma e solo sulla base di quello indicare poi chi potrà guidare questo gruppo ma fuori dalla logica

dell'uomo solo al comando. Un ragionare concreto è stato ed è alla base delle idee per il possibile programma con cui Giorgio Gori potrebbe presentarsi alle elezioni regionali lombarde: lavoro, con un obiettivo che mira a dimezzare la disoccupazione giovanile in cinque anni così come a immettere innovazione e competenze attraverso un patto tra scuola/formazione e imprese; la revisione dell'intero sistema regionale di collocamento; la sanità dove abbiamo un'ottima rete di ospedali ma la mancanza di una vera e propria medicina di territorio; una rete di cure per i malati cronici; una tassa di scopo per la non autosufficienza; il sistema dei ticket da rimodulare, l'eliminazione delle liste d'attesa. Questi alcuni dei temi su cui il sindaco di Bergamo sta ragionando e costruendo la sua agenda di lavoro e su cui si propone di riuscire a coinvolgere i cittadini e tutta quella dimen-

e puntare su quelli stando insieme perché le sole alternative sarebbero il progetto eversivo di Grillo o il rigurgito fascista di una destra che sta alzando la testa in questo momento di crisi di valori. Aspetto questo sottolineato anche da Onorio Rosati che ha parlato di uno iato da colmare dove forte è il risentimento in alcune fasce e dove tanto fa la paura degli immigrati, riconquistare la rappresentanza e rispondere al malessere diffuso nel paese per far fronte al populismo. E proprio sui valori, su politiche che parlino agli ultimi, ai giovani per Elena Lattuada si può basare il giudizio che il sindacato darà. Il sindacato non si tira indietro rispetto al confronto ma costruirà una sua "piattaforma" che identifichi le priorità e con questa si presenterà al confronto con le forze politiche.

E un forte richiamo a una politica che si radichi nel territorio è venuto da Ivan Pedretti. Il bisogno di un



Da sinistra: Mauri, Gori, Rosati, Pedretti, Landini, Lattuada, Pisapia, Polo e Medeot

sione civica lombarda che la sinistra non può permettersi di regalare ad altri.

Matteo Mauri, che ha vissuto questi ultimi anni da parlamentare ha posto l'accento sul bisogno sì di chiarezza anche sui limiti che si sono avuti, ma anche su ciò che di buono il centro sinistra ha fatto in una situazione che è stata caratterizzata da continue emergenze. La fase di ripresa in cui ci si trova è in parte merito di quanto fatto, ci sono stati risultati positivi nel tavolo di trattativa governo sindacati sull'estensione della 14ª, gli interventi a favore degli esodati, le leggi sul reddito di inclusione come sul dopo di noi, sui diritti civili. Bisogna andare avanti, trovare i valori che uniscono

confronto con la società da cui trarre le risposte, i progetti per affrontare i grandi temi di oggi come il fenomeno migratorio, la sanità su cui bisogna riposizionare lo Stato; la lotta all'illegalità; una legge sulla non autosufficienza; il mercato del lavoro e i giovani. E in tutto ciò anche un nuovo sindacato, un sindacato che stia sul territorio, che accorpri le categorie, rafforzi le Camere del lavoro, tenga insieme i lavoratori più deboli con quelli più forti; una contrattazione che non può essere lasciata solo allo Spi ma deve coinvolgere le confederazioni e, quindi, un gruppo dirigente che sia formato, che studi, capisca i nuovi processi e sia in grado di trovare soluzioni. ■

Rsa: un voucher per i più fragili

Gli anziani più fragili e che presentano maggiori complessità assistenziali potranno usufruire di un **voucher annuale di 1.000 euro** che va a integrare la quota a copertura della spesa sanitaria attualmente a carico della Regione.

L'accordo è stato siglato lo scorso 27 luglio da Spi, Fnp, Uilp insieme alle rispettive confederazioni con Giulio Gallera, assessore al Welfare della Regione Lombardia. Dovrebbero beneficiarne diecimila anziani, lo stanziamento inizialmente previsto per il 2017 è pari a dieci milioni di euro.

Chi ne può usufruire

I requisiti minimi richiesti sono tre:

- permanenza in Rsa (anche in più strutture) per almeno 360 giorni da calcolare nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017;

- essere collocato in classe Sosia 1, Sosia 2, Nucleo Alzheimer per l'intero periodo;
- aver avuto l'onore della retta per dodici mesi nel periodo indicato.

Ovviamente l'utente deve risiedere in Lombardia. I giorni si possono cumulare anche in più strutture compresi i periodi di ricovero ospedaliero a patto di non aver rinunciato al posto in Rsa.

Come chiederlo

Non va fatta alcuna richiesta da parte dell'ospite e/o della sua famiglia. Tutta la procedura è a carico dell'Ats in collaborazione con la Rsa.

Il possesso dei requisiti verrà verificato dalle Ats e comunicato ai beneficiari, il voucher verrà contabilizzato direttamente dalle strutture residenziali e dedotto dalla retta in pagamento.

Nel caso in cui il numero degli aventi diritto dovesse essere inferiore ai 10mila

ipotizzati è prevista l'estensione della misura fino a esaurimento delle risorse anche per coloro che hanno maturato, sempre se in Sosia 1 o 2 o in nuclei Alzheimer, con meno di 360 giorni. Se dovesse essere superiore ai 10mila la quota dei 1000 euro verrà ridotta proporzionalmente e riparametrata sugli aventi diritto.

Non possono beneficiare del voucher gli ospiti con meno di 180 giorni di ricovero in Rsa.

Nell'accordo si è anche stabilita l'istituzione di un Osservatorio regionale sul sistema delle Rsa per monitorare le rette e la qualità dei servizi erogati.

In caso di mancata comunicazione o per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi alle nostre sedi oppure agli sportelli sociali dello Spi Cgil. ■

Cronicità: lettere in ritardo

Nello scorso numero di *Spi Insieme* a pagina 4 abbiamo parlato delle ultime novità che riguardavano i pazienti cronici e della presa in carico.

La Regione Lombardia avrebbe dovuto spendere nel mese di luglio almeno 150mila lettere in cui viene offerta la possibilità di modificare il processo di cura affidandosi volontariamente alla presa in carico da parte di un soggetto gestore pubblico o privato.

Purtroppo alcune Ats devono ancora completare il processo di accreditamento da parte di Rsa, cliniche, cooperative candidate a fare, appunto, da soggetto gestore. Non appena questo verrà concluso verranno inviate le prime 150mila lettere ai pazienti cronici ricompresi dalla Regione nelle tre casistiche a maggior complessità per un totale di 63 patologie.

Ricordiamo che attraverso gli sportelli sociali Spi siamo a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento in merito alle lettere che riceverete. ■



Avete tolto senso alle parole

Tante le donne e gli uomini che hanno affollato le piazze

“Chiediamo a tutte e a tutti: pesate le parole. Sappiate che non si può cancellare la nostra libertà”.

Una stagione di regressione: nel linguaggio usato dai mezzi di comunicazione, nelle risposte date dalla magistratura e nelle modalità di interrogatori che additano la donna ancora come “una che se l'è cercata”, nelle decisioni di un parlamento che riduce il reato di stalking a una multa, in un dibattito pubblico che

giudica in maniera diversa a seconda che la vittima e l'aggressore siano italiani o stranieri. Tutto ciò denuncia il forte maschilismo della nostra società. Per dire basta a tutto questo, per invocare un'inversione di marcia le piazze italiane, lo scorso 30 settembre, si sono riempite di donne e uomini. Anche in tutta la Lombardia ci sono stati presidi e manifestazioni che hanno visto anche la presenza di numerosi uomini. A Milano

ha portato la sua solidarietà anche il cantante Roberto Vecchioni mentre Ermanno Porro ha letto un appello firmato da numerosi uomini di tutte le categorie della Cgil lombarda con cui si vorrebbe estendere la riflessione al maschile che alcuni compagni hanno da tempo iniziato.

Nell'appello *Avete tolto senso alle parole*, che potete trovare in www.progressi.org/avetotoltoilsensoalleparole e di cui abbiamo ripor-

tato in apertura dell'articolo la frase conclusiva, le donne chiedono:

- la piena applicazione della convenzione di Istanbul;
- la cancellazione della depenalizzazione dello stalking;
- una scuola che educi alla cultura del rispetto partendo dal senso delle parole;
- un'informazione responsabile che comunichi il vero senso di quanto accade dando il giusto peso alle parole senza fare cronaca morbosa;

- risorse e mezzi per i centri antiviolenza, case sicure, norme certe per l'inserimento al lavoro;
- più diffusione e potenziamento del servizio di pubblica utilità telefonico contro la violenza sessuale e di genere;
- alla magistratura e alle forze dell'ordine che venga presa in considerazione la parola della donna in pericolo, della donna abusata, che ci sia certezza e rapidità nelle risposte. ■



COSA INDOSSO?
la LIBERTÀ
#riprendiamocilalibertà
30 SETTEMBRE 2017



14^a mensilità: domande di ricostituzione per chi non l'ha ricevuta

Gian Battista Ricci – Inca Lombardia

Nel mese di luglio l'Inps avrebbe dovuto corrispondere in unica soluzione a tutti i pensionati che ne avevano diritto la **somma aggiuntiva**, meglio conosciuta come 'quattordicesima'.

Molti pensionati esclusi dal beneficio fino al 2016 per motivi di reddito, potevano rientrarvi grazie alle novità normative introdotte a seguito delle intese Governo/sindacati. Nella legge di stabilità e a partire dal 2017 il limite di reddito personale per il diritto è stato elevato fino a due volte il trattamento minimo, cioè fino a 1.003,78 euro al mese.

I requisiti per il diritto sono di età, contribuzione e reddituali. L'età doveva essere pari o superiore a **64 anni** alla fine di giugno. La condizione reddituale è il

rispetto di un limite esclusivamente **personale (vedi tabelle)**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. L'importo varia sulla base dell'anzianità contributiva fatta valere per la liquidazione della pensione e sulla base della categoria riferita al lavoro dipendente o autonomo. I pensionati che compiono il requisito minimo di età di 64 anni da luglio a dicembre 2017 riceveranno la quota di quattordicesima spettante, rapportata ad anno, con la rata di pensione di dicembre. Coloro che ne avevano diritto a luglio e che non l'hanno trovata corrisposta con la relativa rata devono presentare domanda di ricostituzione della pen-

sione presentando la dichiarazione reddituale relativa all'anno in corso. Qualora venga verificato che spettano importi anche per gli anni precedenti la domanda dovrà contenere le dichiarazioni reddituali anche degli altri anni interessati. Nella domanda di ricostituzione vanno indicati anche i redditi del coniuge anche se non influenti per la prestazione.

Le sedi del sindacato pensionati e gli uffici del Patronato Inca Cgil sono a disposizione per la verifica dei requisiti e per la presentazione delle relative domande.

Di seguito si riportano i redditi influenti e le tabelle di riferimento per l'individuazione dell'importo spettante. **L'importo della somma aggiuntiva è determinato:**

• **dal reddito personale.** Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv.civ e le rendite Inail).

Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli AF, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il TFR, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'indennizzo legge 210/92.

• **anzianità contributiva complessiva.** È l'altro elemento, costante nel tempo,

che determina l'importo della 14^a. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i titolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità contributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). ■

La 14^a nel 2017

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la 14^a viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

Modello Red

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

Il Caaf Cgil Lombardia ha inviato a tutti i pensionati interessati dal modello Red una lettera con la quale comunica di aver acquisito la matricola Red, i soggetti interessati dalla dichiarazione e i documenti che devono essere esibiti per la corretta compilazione del modello dichiarativo in questione.

L'appuntamento per ottenere l'erogazione del servizio può essere fissato sia dal sito, sia telefonicamente, sia presentandosi direttamente allo sportello della sede abituale.

Si ritiene utile precisare che è indispensabile, al momento della predisposizione della dichiarazione, presentarsi con tutta la documentazione prevista per la corretta elaborazione del modello Red.

Per ottenere maggiori informazioni è opportuno consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia www.assistenza-fiscale.info, dove si possono reperire le sedi, gli orari e l'elenco dei documenti da presentare.

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

L'Inps sta procedendo all'invio postale della dichiarazione di Responsabilità a tutti i pensionati che sono tenuti alla presentazione. Appena ricevuta la lettera il pensionato deve contattare la sede del Caaf Cgil Lombardia consueta per ottenere il servizio di assistenza per la compilazione e la trasmissione della dichiarazione in questione.

Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia



www.assistenza-fiscale.info per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione.

SOLLECITI RED E DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Dalla metà di novembre dovrebbero essere recapitate

ai pensionati interessati le lettere inviate dall'Inps che contengono il sollecito alla presentazione del modello Red e della Dichiarazione di Responsabilità. La mancata presentazione del modello sollecitato, nei termini previsti dalla comunicazione ricevuta, può comportare la sospensione dell'erogazione della prestazione, è quindi opportuno prenotare per ottenere il servizio di assistenza alla compilazione delle dichiarazioni in questione. Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia www.assistenza-fiscale.info per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione. ■

Giochi di Liberetà: momento importate per stare insieme

Più di ottocento persone hanno partecipato alla XXIII edizione dei Giochi di Liberetà che quest'anno si è tenuta a Grado, vicino Gorizia, dal 18 al 22 settembre scorso.

Ospitati tutti nel Villaggio Europa i partecipanti hanno davvero condiviso ogni momento a partire dalle mostre delle opere partecipanti ai concorsi di Pittura,

Fotografia, Scultura, Poesia, Racconti dove sono stati coinvolti nel dare la loro preferenza nella cosiddetta giuria popolare.

Molto ampia la partecipazione delle associazioni dei disabili che ha così confermato l'importanza del progetto di coesione sociale a cui lo Spi Lombardia insieme ai



L'inaugurazione dei Giochi: in piedi Valerio Zanolla, seduti da destra il vicesindaco Matteo Polo, Daniele Ruviani, segretario Spi Friuli Venezia Giulia, Merida Madeo, segreteria Spi Lombardia, Lino Barbasso, direttore Villaggio Europa, Italo Formigoni, Responsabile Area benessere Spi Lombardia

comprensori sta lavorando da anni. A loro abbiamo dedicato la copertina di questo numero di *Spi Insieme*. Quest'anno ha partecipato per la prima volta anche l'associazione G.O. Aism della Vallecronica: "per noi è stata la prima volta che siamo uscite dal nido in gruppo e al di fuori di cerchie parentali e non che di solito ci accompagnano. Percorrendo i viali del villaggio le sensazioni sono state subito positive, abbiamo sperimentato la non indifferenza. Il saluto ci veniva rivolto da

chiunque, persone mai viste prima. Durante il ritorno ci siamo chieste un commento su questa esperienza, la risposta è stata: *Wawuu!!!!*", hanno scritto poi in una lettera di ringraziamento. Molto partecipate anche le gare di Burraco, Briscola, i tornei di Bocce e la gara di Ballo.

Sul prossimo numero di Nuovi Argomenti Area Benessere troverete ampi servizi su queste giornate. Mentre a pagina 3 di questo giornale trovate un resoconto del momento dedicato al dibattito politico col convegno *Lavoro, stato sociale e diritti - Appunti per una sinistra di governo*. ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017-2018

CAPODANNO A ISCHIA

Hotel Terme Don Pepe 4*

Dal 28 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 495*

Viaggio A/R in bus - passaggi marittimi - pensione completa con bevande - cenone e veglione di capodanno

CAPODANNO A BERLINO

Monaco, Norimberga, Berlino

Dal 29 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 525*

Bus G.T. - hotel 3* - mezza pensione - visite guidate

SPECIALE NEW YORK

Hotel Comfort Inn

Midtown West 4*

Dal 4 al 9 gennaio 2018

Euro 850*

Dal 22 al 27 febbraio 2018

Euro 750*

Volo A/R - pernottamento e prima colazione - mezza giornata di visita guidata

CAPO VERDE

Isola di Sal

Crioula Club Hotel & Resort 4*

1 Settimana

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 620*

2 Settimane

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 920*

MERCATINI DI LUBIANA E LAGO DI BLED

2-3 e 9-10 dicembre 2017

Euro 150*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ISCHIA

Formula Roulette

Speciale 1 Settimana

Partenze: 29 ottobre,

5, 12 e 19 novembre

Euro 315*

Speciale 2 Settimane

Partenze: 29 ottobre,

5 e 12 novembre

Euro 495*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel

MERCATINI DI NATALE IN AUSTRIA

Lienz, Velden, Tour del

Worthersee e Klagenfurt

Dal 7 al 10 dicembre

Euro 410* *Iscritti Cgil*

Euro 440* *Non iscritti Cgil*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione in hotel - servizi guida

CAPODANNO A ROMA

Hotel 3/4*

Dal 28 dicembre 2017

al 1 gennaio 2018

Euro 570*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti in hotel - servizi guida

CAPODANNO A RIMINI

Hotel 3*

Dal 30 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 340*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel - escursione a San Marino - escursione a Sant'Agata Feltria - servizi guida



Per informazioni contattare:

Tel. 0341 365341

info@sacchiebagagli.it

www.sacchiebagagli.it

Seguici su FB:

Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Auser Gallarate: tra passato e futuro

Rino Campioni – Presidente Auser Gallarate

Continua la nostra collaborazione scritta con le sedi Auser del comprensorio di Varese. In questo numero ospitiamo **Auser Gallarate**, una struttura importante della provincia, che è cresciuta e cambiata nel tempo, per meglio adattarsi alla realtà territoriale.

Spi-Cgil di Varese e Auser Gallarate, nell'ambito dei rispettivi ruoli e nello spirito di collaborazione cui sono tenuti statutariamente, hanno inoltre elaborato insieme un progetto per affrontare il tema della Conciliazione del lavoro di cura. Con questo Spi Varese, lega Spi di Gallarate e Auser Gallarate, oltre alle finalità descritte nel progetto, si danno anche l'obiettivo di promuovere il proselitismo allo Spi e la ricerca di nuovi volontari per Auser Gallarate. Lo Spi inoltre, per meglio realizzare il progetto, metterà a disposizione lo Sportello sociale della lega di Gallarate.

Lo scorso 20 Maggio Auser Gallarate ha festeggiato i vent'anni dalla propria costituzione; nella stessa occasione è stata inaugurata la nuova sede, ristrutturata e ampliata.

Nel 2011 Auser aveva ottenuto dal Comune di Gallarate, l'affidamento e la gestione della sede del Centro anziani, chiusa da anni, presentando un programma di attività che incontrò il consenso dell'amministrazione. È stato così possibile sperimentare un nuovo modello di *Luogo della Comunità*, mettendo al centro la Persona, attraverso azioni di protezione dei deboli, organizzando contemporaneamente attività di promozione, aggregazione, cultura,



A destra, Rino Campioni, presidente Auser Gallarate con Francesco Lo Tufo, segretario lega di Gallarate

coesione e cittadinanza attiva. Abbiamo creato le condizioni per fare incontrare le persone riconsegnandole alla vita sociale e comunitaria, uscendo dall'isolamento, valorizzando la curiosità e la voglia di cultura. Presto gli spazi a disposizione non sono stati più sufficienti; ne sono stati individuati altri, ricercando le risorse per ristrutturare l'intero complesso.

Attraverso il bando di Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria del Varesotto, abbiamo presentato il progetto *Luogo della Comunità*, con Auser capofila, il Comune partner di progetto e alcune associazioni partner di rete. Il centro ospiterà sei associazioni del territorio, alcune come sede sociale, altre come riferimento organizzativo. Queste associazio-

ni operano su tematiche diverse, ma connesse. Abbiamo bisogno di contaminarci per migliorarci, alzare il livello delle collaborazioni e delle innovazioni. Troverà sede anche il Forum del Terzo settore del gallaratese. Verranno istituiti vari sportelli aperti a tutti, sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo, sulla violenza sulle donne, le pari opportunità, la conciliazione dei tempi lavoro e cura.

Continuiamo a credere nel valore della rete, la nostra sede deve essere valorizzata non usata.

Il nostro slogan resta: *Oltre i muri – Persone. Il contenitore e il contenuto.*

I dati delle attività del 2016 rappresentano quella parte di economia sociale e di welfare aggiuntivo e integrativo che Auser ha realizzato: 7200 servizi di aiuto alla persona, oltre 16mila presenze di persone nelle diverse attività del centro, più di 62mila ore di volontariato con 113 volontari.

Per gestire la nuova realtà con i conseguenti programmi di attività, sono necessarie nuove risorse economiche e umane, è stata infatti organizzata un'ampia e impegnativa campagna di ricerca volontari e raccolta fondi.

È necessario affermare e sottolineare che i volontari sono il capitale di ogni associazione, oltre che a rappresentare la cittadinanza attiva. Sono i volontari che fanno l'associazione.

Auser, in quanto operatore di solidarietà sociale, ha l'esigenza di avere una visione lunga sulla società

e su come concepire e organizzare il modello di volontariato.

La nostra idea di coesione non va delegata ad altri; Auser vuole partecipare alle diverse fasi di progettazione e programmazione delle attività sociali. Non siamo solo servizi, abbiamo la comunità come riferimento fondamentale.

Essendo un'associazione di progetto, lavoriamo in prevalente autofinanziamento. Auser vive di un volontariato strutturato per programmare e garantire attività e servizi nel corso del tempo. Praticiamo il welfare generativo: generiamo benessere e comunità.

Senza la partecipazione del cittadino, la qualità di vita di tutti peggiorerebbe.

È necessaria una diversa consapevolezza da parte dell'amministrazione pubblica e dei corpi sociali. Limitandosi a gestire il presente (l'ordinario, il quotidiano, amministrare quello che c'è) si perde la visione del futuro... quando ci dicono: "Non ci sono più soldi per le politiche sociali", in quel momento capiamo che la funzione pubblica rinuncia al suo ruolo primario. Non possiamo permettere che lo stato si ritiri dai suoi compiti e non dobbiamo assolutamente sostituirci al pubblico. Non vogliamo essere considerati marginali, non siamo mano d'opera a poco prezzo.

Con questo spirito e con la consapevolezza delle difficoltà che incontreremo, intendiamo consolidare tutta la parte di protezione sociale, rafforzando tutta la telefonia del Filo d'Argento e dare seguito ai progetti in corso. Questo sarà il nuovo banco di prova per l'Auser Gallaratese. ■

Dalla Prima...

Dalla Carta dei diritti al prossimo congresso

e di consenso trasversale in una società sempre più frammentata, profondamente mutata e avvelenata dal populismo.

Va contrastata con forza la messa in discussione del nostro ruolo di rappresentanza di lavoratori e civile da parte di nuove e vecchie forze politiche e sociali, mettendo in campo capacità di confronto, dialogo e alleanze.

Noi, lo Spi, oltre a dare una

mano a tenere insieme e svolgere un ruolo di mediazione fra le differenze e le spinte centrifughe che esistono anche nella Cgil, dovremo lavorare per ricostruire un sindacato che sappia rilanciare la confederalità. Bisognerà ricucire il profondo strappo sociale e politico che si è prodotto con il referendum sulla carta costituzionale.

Dovremo porre al centro

della nostra azione le tutele e i diritti, con la consapevolezza che le nostre proposte potranno realizzarsi solo attraverso azioni collettive e unitarie, evitando di rinchioderci nel recinto dei servizi (pur riconoscendone l'importanza nell'esercizio delle tutele) e sapendo che da lì arrivano rappresentanza e risorse.

Temì che si sono acuiti con la crisi economica, ma

anche prodotti dai cambiamenti demografici e dall'invecchiamento della popolazione.

Dovremo spingere, con forte convinzione, la negoziazione territoriale confederale e unitaria con Comuni, Regione e strutture sanitarie, presentando piattaforme che puntino su un sistema di welfare universale, sul governo pubblico della salute, sul tema della non

autosufficienza e l'inclusione sociale.

Nel contempo dovremo completare quel programma di riorganizzazione delle leghe, dei servizi e delle strutture che abbiamo delineato nei recenti direttivi.

Innovazione, rinnovamento e formazione sono il nostro mantra per rendere la nostra organizzazione in grado di realizzare gli obiettivi che insieme ci siamo dati. ■

Una crescita costante

Segreteria Spi-Cgil Varese

Sono terminati i *Giochi di Libertà 2017* della provincia di Varese. Hanno visto il coinvolgimento complessivo di circa quattromila persone, tra partecipanti e accompagnatori. Da parte della segreteria provinciale Spi, va un particolare ringraziamento agli enti locali, ai centri anziani, alle bocciofile, alle pro-loco e alle Rsa che hanno contribuito all'esito più che positivo delle numerose manifestazioni. Va evidenziata la proficua collaborazione con le associazioni di portatori di handicap, in aumento nel 2017, sia come sigle che come numero di atleti, in particolare nelle



gare di bocce 1+1=3.

La manifestazione finale regionale dei Giochi, che si è svolta a Grado dal 18 al 22 settembre, ha visto la presenza di oltre 200 varensini, sui mille totali della Lombardia.

Questo è il frutto del grande lavoro di tutti i volontari delle leghe Spi di Varese, che quotidianamente si impegnano nella gestione

dell'area Benessere-Coesione Sociale.

Senza di loro non sarebbe stato possibile, di anno in anno, portare avanti la struttura dei Giochi, farla diventare un elemento importante della nostra organizzazione.

La segreteria provinciale Spi è consapevole che, anche attraverso questa attività, si fa sindacato, si sta con i nostri iscritti e si raggiungono pensionate e pensionati che non ci conoscono. Siamo quindi tutti pronti a continuare sulla strada intrapresa, a migliorare il coordinamento tra tutti gli attori di questa attività e...a divertirci insieme! ■

In ricordo di Luciano

Gianni Bernasconi – Segretario lega Spi Varese

Mi hanno chiesto due righe in ricordo di Luciano:

“Buono, onesto e operoso, amato e stimato da tutti lascia sulla terra le tracce luminose delle sue grandi virtù...”

No, non ce la faccio, son frasi fatte, si sente...

Dell'impegno politico e sindacale ne hanno già parlato nei discorsi al funerale... Io lo ricordo per altre cose, per se stesso, per quello che era: un carattere non proprio facile, a volte testardo. Non si arrabbiava mai, ma quando voleva qualcosa era esasperante e riusciva a fare arrabbiare noi compagni... Soprattutto, lui era sempre lì, da quasi quindici anni, se si diceva Spi via Robbioni si pensava a Finetti.

Ricordo un episodio a giugno di quest'anno: entra una signora nella nostra sede, Luciano è andato a bere un caffè, è presente un altro volontario:

Volontario: “Buon giorno signora desidera?”

Signora: “Mi pare che in questo periodo devo fare il Cud.”

Volontario: “Forse deve fare il 730' o magari si riferisce al Red...”

Signora: “Lei non sa le cose e non capisce niente, devo tornare quando c'è quell'altro, quello grosso, lui sa cosa devo fare; mi dica quando lo trovo.”



Ecco, quello che “lui sa cosa devo fare” era lui, Luciano, da anni, tutti i giorni mattina e pomeriggio, sempre presente, una certezza, un punto fermo. Per i vecchi iscritti gli altri volontari erano solo suoi aiutanti, magari erano anche bravi, però andavano, venivano, cambiavano, lui invece c'era sempre e quasi sempre sapeva già di cosa i nostri pensionati avessero bisogno.

Lo ricordo così, calmo, con quel passo dondolante, le sue battutine pungenti, i suoi scherzi infantili (si divertiva a legare con lo spago le ruote delle nostre biciclette, in modo che non si vedesse e noi non capivamo perché restassero ferme). Ancora adesso mi sembra impossibile entrare in via Robbioni e non vederlo lì al solito posto. Negli ultimi

giorni appariva solo un po' più stanco, non so se si rendesse conto della gravità della sua situazione; io penso di sì, ma affrontava tutto: esami, visite, terapie, con la massima tranquillità, diceva solo: “Domani passo in ospedale, arrivo un po' più tardi, apri tu”. Sì, io sono sicuro che sapesse di avere i giorni contati, ma non voleva che la moglie, gli amici e nessuno si preoccupasse...

Certo lascia un grande vuoto... qui ci vorrebbe una di quelle frasi che non ho voluto scrivere

ma che tutti conoscete a memoria.

Scusate, suona il telefono: *“Buon giorno, Spi via Robbioni, dica.”*

“Buon giorno mi passi il Luciano per favore.” ■

NOTIZIE DALLE LEGHE

Varese, si cambia sede

Diversi cambiamenti che si sono verificati in questi ultimi mesi, hanno portato la lega di Varese, in accordo con la segreteria comprensoriale, alla decisione di lasciare la sede di via Robbioni e di trasferirsi all'interno della Camera del Lavoro in via Bixio. In questo nuovo spazio si dà maggiore importanza all'accoglienza, e la vicinanza dei nostri servizi, Caaf e Patronato Inca, possono sicuramente essere d'aiuto nel risolvere i problemi dei nostri pensionati. Invitiamo tutti gli iscritti della lega di Varese a prendere nota del nuovo numero di telefono: **03321956240**, e li rassicuriamo che avranno sempre da parte del loro sindacato Spi, porte aperte e la massima disponibilità. Vi aspettiamo quindi in via Bixio, all'ingresso chiedete di parlare con un collaboratore Spi, troverete le stesse compagne e gli stessi compagni di sempre, disponibili ad ascoltarvi. ■



Busto Arsizio: nuova convenzione

Comunichiamo che è stata firmata una convenzione, rivolta ai nostri iscritti, con la ditta di onoranze funebri Gorio Elsa & C. snc, con sede in via Menotti 15 a Busto Arsizio.

Le condizioni sono particolarmente vantaggiose, telefonate presso la nostra sede di via Caprera 1 e vi daremo ulteriori informazioni sulle tariffe - **03321956801**.

È sempre difficile affrontare i momenti dolorosi della vita, quindi riteniamo importante poter dare un aiuto e un orientamento a chi li sta attraversando. ■

Sesto Calende – sede di Vergiate: novità importanti

Si è cercato di migliorare i locali, per rendere più fruibile l'accoglienza. È stato ampliato l'orario di apertura, per favorire i nostri iscritti e incrementare il tesseramento. Riportiamo i nuovi orari:

lunedì - martedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

Il nostro patronato **Inca** è presente in sede il martedì dalle

15 alle 18.30. Il nostro **Caaf** (servizi fiscali, pratiche ISEE, RED) il venerdì dalle 9 alle 12. La **Fiom** (Metalmeccanici) il mercoledì dalle 15 alle 18 su appuntamento.

Vi aspettiamo numerosi, per informazioni e consulenza in problemi previdenziali, assistenziali e fiscali. ■



Dioniso Lago: un vero compagno

Tullio Stel – Lega Spi Sesto Calende, sede di Vergiate

È mancato alla fine di luglio il compagno Dioniso Lago. Pensare a Dioniso e ricordarlo in modo corretto vuol dire scrivere di un *vero compagno*, che con la sua semplicità, onestà e riservatezza, dimostrava ogni giorno cosa significa ‘dare’ senza ‘chiedere’. Era sempre attento a chi

si rivolgeva a noi per avere risposte ai vari problemi, usando sempre delicatezza per non offendere la dignità di ognuno.

Era critico, ma in modo costruttivo; mai disfattista. Sapeva essere concreto, cercando di soddisfare le tante richieste dei pensionati: un compagno che ogni

lega Spi vorrebbe avere. Per lui la collaborazione con lo Spi era una missione, noi per questo non possiamo che ringraziarlo.

Lascia la moglie Ornella e i due figli, ci sentiamo vicini a loro ed esprimiamo il nostro dolore per Dioniso che ci ha lasciati troppo presto. ■